

## Situazione dell'IRC e prospettive educative

«ICA-IRC: iniziative storiche significative e prospettive»

---

Mirosław Stanisław Wierzbicki

### Introduzione

*L'impegno per l'educazione religiosa e per la catechesi è un elemento essenziale del carisma salesiano; simbolicamente esso nasce nel 1841 dall'incontro di D. Bosco con Bartolomeo Garelli e si è sviluppato nel tempo in molteplici forme. In questo breve contributo intendiamo fare un bilancio degli studi e delle attività svolte nell'arco di sessant'anni. L'attuale epoca della postmodernità ci obbliga a rivedere e a ripensare il ruolo dell'ICA-IRC non solo in Italia, ma anche in Europa e negli altri continenti. Ed è possibile farlo nel clima di rinnovamento iniziato con il Concilio Vaticano II e proseguito con Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e attualmente con Francesco. Con il ricordo storico dell'ICA-IRC è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per realizzare l'opera catechetica all'UPS. I cambiamenti culturali della società odierna e della pastorale pongono una rinnovata e pressante attenzione ai problemi dell'educazione religiosa e della catechesi, nella lettura dei segni dei tempi. Esaminare il passato può portare alcuni suggerimenti per il futuro. Quello che «facevamo» e «eravamo» può essere interessante, ma non può sganciarsi da quello che siamo e che dovremmo essere nei prossimi anni.*

*Con questa riflessione vogliamo ripercorrere un cammino pieno di ricordi, di rapporti, di esperienze, di sogni realizzati. L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione, nell'anno accademico 2013-2014 ha compiuto 60'anni. Per cui è necessario ricordare e conservare le esperienze vissute.*

### Il piano della riflessione:

1. L'ispirazione originale del fondatore dell'Ateneo, Don Pietro Ricaldone
2. I cinque periodi:
  - a. I primi cinque anni dell'Istituto a Torino (1953-1958)
  - b. Il periodo romano nella sede di Via Marsala - l'affermazione dei primi passi di docenza e di ricerca catechetica (1958-1965)
  - c. Il periodo nella nuova sede dell'UPS [zona Nuovo Salaris] (1965-1981) – la crescita della Facoltà di Scienze dell'Educazione e dell'Istituto di Catechetica
  - d. Il ventennio, caratterizzato dalla creazione del «Dipartimento di Pastorale Giovanile e Catechetica» con le sue realizzazioni e prospettive (1981-2003).
  - e. L'ultimo decennio: ripensamento e studio nelle nuove sfide della realtà pastorale, catechetica e pastorale (2004-2014).
3. Uno sguardo al presente e al futuro: missione catechetica dell'Istituto e dell'IRC

La presente riflessione non vuole essere solo una evocazione dei ricordi passati bensì uno stimolo per un ulteriore e rinnovato sviluppo della catechesi e della educazione religiosa nella FSE dell'UPS, attento ai cambiamenti culturali e per un servizio alla Chiesa Universale.

### 1. L'ispirazione originale del fondatore dell'Ateneo, Don Pietro Ricaldone

La vita e la storia dell'Istituto di Catechetica (ICA) appaiono strettamente legate alla vita e alla storia dell'Istituto Superiore di Pedagogia (ISP) del Pontificio Ateneo Salesiano (PAS), divenuto in seguito Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) dell'Università Pontificia Salesiana (UPS). Lo studio e l'interesse per i problemi catechetici sono stati presenti nel PAS fin dalla sua fondazione, soprattutto per espressa volontà del suo fondatore, Don Pietro Ricaldone: «Parmi superfluo aggiungere che la Catechetica avrà sempre, e nell'Istituto di Pedagogia dell'Ateneo e nelle Case di Formazione, un posto di assoluta preferenza».<sup>1</sup> In don Ricaldone si trova la vera e profonda sensibilità salesiana per la pedagogia e la catechetica.

---

<sup>1</sup> «Atti del Consiglio Superiore», n. 106 (1941) 142.

La storia dell'ICA inizia nel 1953 perché, nonostante l'intenzione già chiaramente formulata nei primi Statuti approvati dalla Santa Sede (12 giugno 1940), soltanto nel 1953 si può dire che la *Scuola di Catechetica* riceve una prima germinale forma di attuazione. Nei Programmi e nel Calendario delle lezioni dell'anno 1953-54 viene nominato per la prima volta un *Istituto di Teologia dell'educazione e catechetica*, come sesta delle «scuole» o istituti dell'Istituto Superiore di Pedagogia. Allora è significativo il fatto che, fin dall'inizio dell'Ateneo, Don Ricaldone abbia voluto nell'Istituto [Superiore] di Pedagogia una speciale «*Scuola Catechetica*» o Istituto di catechetica, nei primi Statuti (1940) si legge infatti:

«Per incrementare al massimo alcune discipline filosofiche ed altre connesse con quelle filosofiche, vengono istituiti nella Facoltà di filosofia diversi Seminari e Istituti, in cui sono insegnate anche discipline speciali libere e corsi particolari, stabiliti annualmente dal Consiglio di facoltà. I Seminari e gli Istituti nella Facoltà di filosofia sono i seguenti: [...] Istituto e Seminario di pedagogia con una speciale "Scuola catechetica"».<sup>2</sup>

E ancora si aggiunge:

«Data la natura e il fine dell'Ateneo Salesiano, è necessario che le discipline riguardanti la catechetica abbiano a disposizione tutti i sussidi didattici necessari per un valido e fecondo insegnamento».<sup>3</sup>

Nell'intenzione del superiore la catechetica doveva essere avere lo spazio privilegiato nel Pontificio Ateneo Salesiano, non solo per mezzo di questa speciale «Scuola Catechetica», inserita nell'Istituto [Superiore] di Pedagogia, ma anche nella trattazione delle diverse materie teologiche. È significativo che Don Ricaldone abbia pensato a un'istituzione universitaria al servizio della catechesi e per di più nel seno di una Facoltà Pedagogica; non c'erano delle vere Scuole superiori di catechetica,<sup>4</sup> La catechesi o evangelizzazione della gioventù - non poteva più reggere soltanto sulla base di un approccio empirico-pratico, ma in una istituzione universitaria salesiana, a livello internazionale, per garantire la formazione di salesiani esperti in pedagogia e in catechetica.

## 2. I cinque periodi:

### a. I primi cinque anni dell'Istituto a Torino (1953-1958)

L'anno 1953 è considerato iniziale dell'ICA, ma in realtà la vita dell'Istituto appare per diversi anni non ben organizzata. Prima di tutto per la mancanza di docenti in questo settore, e per lo scarso numero di studenti che richiedevano la specializzazione in catechetica. Fino al 1956 soltanto chierici e sacerdoti salesiani vi erano ammessi come studenti (la sede dell'«Istituto Conti Rebaudengo»). Dopo la morte di Don Ricaldone (1951) viene riaffermata la strategia decisa in precedenza.<sup>5</sup> Per ciò che riguarda il settore catechetico, nel Programma dell'ISP (1953) troviamo l'indicazione dei corsi della specializzazione in Catechetica: Teologia dell'educazione; Teologia cherigmatica; Teologia pastorale; Magistero pedagogico della Chiesa; Pedagogia religiosa; Catechetica II (questioni particolari di catechesi secondo determinate categorie); Catechesi biblica e liturgica; Sussidi didattici per la catechesi; Storia della catechesi; Legislazione catechistica ecclesiastica; Sociologia religiosa; Seminario di Teologia dell'educazione; Scuola sperimentale di applicazioni e ricerche; La formazione di persone ecclesiastiche e religiose; Movimenti e organizzazioni giovanili; Psicologia religiosa e pastorale.<sup>6</sup> Ma in realtà, per mancanza di professori e di studenti, la specializzazione in Catechetica rimarrà disattivata per diversi anni.<sup>7</sup>

<sup>2</sup> *Facultas philosophiae*: p. 46, art. 91.

<sup>3</sup> <sup>5</sup> *Ibid.*, p. 66, art. 146: § IL

<sup>4</sup> Alcune istituzioni o centri di formazione esistenti in Europa non possono essere considerati ancora tali. In Germania ed Austria c'erano singole cattedre di pedagogia religiosa o di teologia pastorale e/o catechetica. In Belgio va ricordato il «Centre Documentaire Catéchétique» dei Gesuiti di Lovanio, fondato nel 1935 dal P. Georges Delcuve, diventato poi il famoso Centro «Lumen Vitae» di Bruxelles. Per l'Italia possiamo ricordare l'attività formativa di alcune riviste, come «Catechesi» (dal 1932) e «Sussidi», dei Fratelli delle Scuole Cristiane (dal 1936 al 1977); l'incipiente opera dell'Ufficio Catechistico Centrale Salesiano (UCCS, Torino 1939) e la *Scuola Superiore per Insegnanti di Religione* del Centro Nazionale di Attività Catechistiche (CENAC) dell'Azione Cattolica (corsi di Vallombrosa, dal 1953).

<sup>5</sup> Cf PRELLEZO, «Don Pietro Ricaldone e la formazione dei salesiani: alle origini dell'Università Pontificia Salesiana», 54-57.

<sup>6</sup> Cf *Programma generale dell'Istituto Superiore di Pedagogia [...]. Specializzazione in Teologia dell'educazione e Catechetica*, in «Orientamenti Pedagogici» I (1954) p. 95.

<sup>7</sup> Cf PRELLEZO, «Facoltà di Scienze dell'Educazione», 30.

In questo “tempo” di silenzio prosegue però la «politica dei fatti» per ottenere riconoscimento della Pedagogia da parte della Santa Sede. E qui che emergono anche alcune prime realizzazioni in campo catechetico, es. «*Corso di pedagogia per il clero*» (1955), che conferiva un «*Diploma di Pedagogia e Catechetica*»<sup>8</sup> e i diversi incontri e corsi di aggiornamento pedagogico-didattico-catechetico organizzati in diverse città d'Italia.<sup>9</sup>

### **b. Il periodo romano nella sede di Via Marsala - l'affermazione dei primi passi di docenza e di ricerca catechetica (1958-1965)**

Il trasferimento da Torino a Roma (1958), nella sede dell'Istituto «Sacro Cuore» di Via Marsala, è un tempo significativo e l'inizio per la Catechetica di un processo di lenta affermazione e di crescita. Con certezza bisogna dire che la svolta è dominata, il 4 luglio 1956 con il riconoscimento dell'ISP da parte della Santa Sede. «*La prima Facoltà di Pedagogia è sorta in Italia nel nome di Don Bosco*».<sup>10</sup>

L'ambito catechetico, nei nuovi Statuti, viene nominato tra le diverse «Scuole» dell'ISP, non più come «Istituto di Teologia dell'Educazione e Catechetica», ma come «*Istituto di Catechetica*». Due anni più tardi, nel 1958, secondo i nuovi Statuti, sarà data a questo Istituto, un ordinamento chiaro e rinnovato.

### **c. Il periodo degli anni, nella nuova sede dell'UPS – la crescita dell'Istituto di Catechetica (1965-1981)**

Il trasferimento definitivo delle Facoltà del «PAS» alla nuova sede (settembre 1965) segna una importante tappa per tutta l'Università, ma in modo speciale per la Facoltà di Scienze dell'Educazione e per i suoi Istituti con nuove prospettive per la Pedagogia e la Catechetica. È l'anno dell'approvazione definitiva degli Statuti dell'ISP, dove ne viene fissata la struttura dell'indirizzo metodologico-pedagogico. La sua docenza viene anche ufficialmente aperta ai laici.<sup>11</sup>

Due avvenimenti di grande importanza determinano la nuova situazione: la conclusione del *Concilio Vaticano II* (1962-1965) e la celebrazione del *Capitolo Generale XIX* della Congregazione Salesiana dove diversi professori dell'ISP hanno partecipato in qualità di esperti. Si nota un clima favorevole e una grande stima nei confronti dell'Ateneo e della sua Facoltà pedagogica.<sup>12</sup> Sistematicamente cresce il numero degli studenti: gli iscritti all'ISP passano da 84 (1965-66) a 243 in cinque anni (1969-70), e anche la specializzazione in Catechetica vedrà poco per volta aumentare i suoi studenti, soprattutto negli anni 70.<sup>13</sup>

Gli Statuti dell'ISP definiscono anche con chiarezza la struttura dei diversi Istituti, che si configurano come centri di studio e di ricerca. L'Istituto di Catechetica avrà adeguati locali nel palazzo della Facoltà pedagogica. In questo periodo sono incorporati nuovi professori: Emilio Alberich (1964, Catechetica fondamentale, catechesi degli adulti), Roberto Giannatelli (1965, metodologia catechetica), Vito di Chio (1972-1975, catechesi degli adulti), Joseph Gevaert (1974, antropologia catechetica), Ubaldo Gianetto (1972, storia della catechesi, formazione dei catechisti), Cesare Bissoli (1976, Bibbia e catechesi), Franco Lever (1976, catechesi e comunicazione sociale); alcuni docenti e collaboratori esterni: Claudio Bucciarelli (1971-1979, catechesi e pastorale giovanile), Francesca Veronese (1971, documentazione catechistica), Ferdinand Devestel (1977-1990, pedago-

<sup>8</sup> Questo corso fu vivamente raccomandato, tra gli altri, dal card. Fossati, Arcivescovo di Torino e accolto con favore dalla Congregazione dei Seminari. Questo successo fu una delle ragioni per cui i professori si opponevano al trasferimento anticipato dell'Istituto a Roma.

<sup>9</sup> Ad Alba (1956), Lanzo (1956), Roma (1956, 1957), Napoli (1957), Catania (1957): cf PRELLEZO, «Facoltà di Scienze dell'Educazione», 38.

<sup>10</sup> <sup>15</sup> È stata questa l'espressione di D. Giammancheri su «Scuola Italiana Moderna» (1957).

<sup>11</sup> Cf PRELLEZO, «Facoltà di Scienze dell'Educazione», 41-43.

<sup>12</sup> Il CG19 esprime un esplicito apprezzamento per l'attività catechetica dell'ISP: «Il Capitolo Generale XIX riconosce lo sforzo poderoso fatto dalla Congregazione in questo settore [la catechesi] con la istituzione della Libreria della Dottrina Cristiana, del Centro Catechistico Salesiano, e, di corsi di Catechetica, nell'Istituto di Pedagogia»: «Atti del Consiglio Superiore» 47 (1966) 187.

<sup>13</sup> Cf S. SARTI - N. ZANNI, «Dati statistici», in: MALIZIA - ALBERICH, *A servizio dell'educazione*, 188.

gia e catechesi dei disabili), Maria Luisa Mazzarello (1979-1994, catechesi dei fanciulli), Marcella Pomponi (1972 sperimentazione didattica IR scuola media statale e collaborazioni varie), Margherita Dragoni (1980, sperimentazione didattica nella scuola elementare), ecc.; dal 1968 Ludovico Astorri come segretario dell'ICA.

All'interno dell'Istituto di Catechetica si esprime la vera missione caratterizzata, nel concerto dei diversi Istituti o Centri simili nell'orizzonte internazionale, da tre istanze fondamentali: la particolare attenzione ai problemi dell'educazione e della pastorale giovanile; l'ampio sviluppo e attenzione dati alle scienze umane; la specifica abilitazione per il settore della ricerca positiva e della sperimentazione.

In questo periodo notiamo una forte creatività e produttività dell'ICA, sollecitata dagli impulsi del post-concilio che ebbero un impatto determinante sulla catechesi e la catechetica. Si aprono suggestivi orizzonti: la dimensione *antropologica*, la riscoperta della *Bibbia*, la centralità della *comunità*, il primato della catechesi degli *adulti*, l'affermazione di nuovi *linguaggi*, la rivoluzione *mediatica*, ecc. Siamo nel tempo di rinnovamento e di revisione del sistema catechetico: nuovi documenti ministeriali, nuovi strumenti catechistici, nuovi centri e attività di formazione e di aggiornamento, iniziative svariate di riflessione, di incontro, di promozione, ecc.<sup>14</sup>

L'ICA nella sensibilità conciliare, ha tenuto sempre viva nella riflessione e nell'azione catechetica la «doppia anima» - teologica e antropologica - appoggiata alle scienze umane. Questa impostazione non è stata sempre compresa soprattutto da parte di persone legate alla concezione tradizionale, teologica e dottrinale della catechesi, considerando la catechetica dell'ICA troppo «antropologica».<sup>15</sup>

La nuova denominazione di *Facoltà di Scienze dell'Educazione* (FSE), è decisa nel 1970. Da quel momento si moltiplicano i corsi catechetici: *catechetica fondamentale*; sviluppo delle *metodologie della catechesi*; corsi di *storia*. Appaiono anche diversi corsi interdisciplinari, con la partecipazione di più professori. Si trovano i nuovi campi di applicazione: il rapporto tra catechesi e cultura; le dimensioni antropologiche, bibliche e missionarie della catechesi; la catechesi e comunicazione sociale, handicap, legislazione, ecc.

L'ambito della ricerca accademica si attua in diversi ambiti e con diverse pubblicazioni:

- In funzione della docenza e della formazione catechetica - «*Quaderni di Pedagogia Catechistica*» (1970 - 1977).
- La pubblicazione della «*Rassegna delle riviste*», a partire dal 1969, diventata poi, dopo il 1998, «*Armata. Rassegna annuale di studi di Catechetica e di Pedagogia Religiosa*».
- Con uno specifico interesse *all'insegnamento della religione* (IR) nella scuola con dei testi scolastici di religione, con ricerche a livello italiano e europeo.<sup>16</sup>
- L'Istituto ha collaborato con la Congregazione del Clero e con la Chiesa Italiana nell'elaborazione e nello studio dei documenti catechetici come il «*Documento di base*»,<sup>17</sup> il *Direttorio Catechistico Generale* della Congregazione del Clero (1971) e i *nuovi catechismi* della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).
- Le attività accademiche o para accademiche di aggiornamento e di formazione:
- I *Corsi estivi* per l'aggiornamento catechetico del clero e degli insegnanti di religione.<sup>18</sup>
- La collaborazione con alcuni Centri salesiani («Centro Catechistico Salesiano» di Torino-Leumann, «Studio teologico salesiano» di Verona-Saval, «Centro regionale di pastorale catechistica» di Bari, e altri) nei diversi *Bienni esperti di pastorale catechistica* di aggiornamento catechetico organizzati a Torino, Milano, Verona, Pordenone, Cassano Murge.

<sup>14</sup> Cf E. ALBERICH, *La pedagogia catechistica dopo il Concilio*, in «Orientamenti Pedagogici» 16 (1969) 292-325.

<sup>15</sup> Non è mancato, nella Chiesa italiana, chi ha accusato qualche docente dell'ICA di diffondere addirittura «nefandezze antropologiche».

<sup>16</sup> Cf G. MILANESI, *Religione e liberazione. Ricerca sull'insegnamento della religione in Umbria*. Torino, SEI 1971; ISTITUTO DI CATECHETICA DELL'UNIVERSITÀ SALESIANA (Ed.), *Scuola e religione. 1. Una ricerca internazionale. Situazione, problemi, prospettive*. Leumann (Torino), Elledici 1971; Io., *Scuola e religione. 2. Situazione e prospettive in Italia*. Ibid. 1973; Io., *Insegnare religione oggi*. 2 voi., ibid. 1977.

<sup>17</sup> Cf CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il rinnovamento della catechesi*, Roma, Fondazione di Religione Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena, 1988 (prima ed. 1970).<sup>13</sup> PRELLEZO, «Facoltà di Scienze dell'Educazione», 44.

<sup>18</sup> Cf PRELLEZO, «Facoltà di Scienze dell'Educazione», 44.

- Partecipazione nell'*Equipe Européenne de Catéchèse* (EEC) e dell'*Equipe Europea per la catechesi degli adolescenti e dei giovani*.
- Dal 1973 iniziano gli «*Incontri italo-tedeschi*», fino al 2011. Lo scambio di riflessioni e di esperienze tra esperti catechetici e IRC dell'Italia e della Germania.
- I *viaggi di studio* per docenti e studenti, sia in Italia che all'estero (Amsterdam, Bruxelles, Nimega, Madrid, Parigi, Monaco).
- I *seminari di studio*, i *convegni*, i «*pomeriggi d'Istituto*», con la partecipazione di esperti a livello internazionale.
- L'Istituto partecipa alla nascita del «*Gruppo Italiano Catecheti*» (GIC, 1976) e, più tardi all'«*Associazione Italiana di Catecheti*» (AICa).<sup>19</sup>

Non si può dimenticare un evento significativo: la visita all'Università del Papa Giovanni Paolo II (Festa di Don Bosco, 31 gennaio 1981). Il Papa, incoraggiò a rispettare la dimensione catechetica della missione dell'Università: «È chiaro che la Pontificia Università Salesiana, senza detrimento per il suo carattere di Istituto di Studi Superiori, è chiamata a potenziare la sua funzione evangelizzatrice, in chiave specificamente "catechetica"».<sup>20</sup>

#### **d. Il ventennio 1981-2003: la creazione del «Dipartimento di Pastorale Giovanile e Catechetica»**

Con l'anno accademico 1981-82, Don Egidio Viganò volle che la specializzazione in Catechetica fosse congiunta a quella di Pastorale giovanile, creando così la «Struttura dipartimentale di Pastorale giovanile e Catechetica», denominata poi dal 1987, «*Dipartimento di Pastorale giovanile e Catechetica*» (DPGC). Il Dipartimento nell'ambito della pedagogia aggiunge anche la teologia, dandogli così un posto di rilievo nell'UPS. Nella lettera del 24 settembre 1979, Don Viganò, orientando e ristrutturando l'Università, sottolineò che «il primo curriculum di studi dell'UPS è quello di *pastorale giovanile e catechetica*, espressione nella Chiesa della missione dei salesiani per l'evangelizzazione dei giovani».

L'Istituto di Catechetica, come parte della FSE, si impegna nell'organizzazione della nuova struttura accademica. Nella prassi pastorale e catechetica si pone particolare attenzione al processo di secolarizzazione e di scristianizzazione, che genera la crisi del sistema catechistico tradizionale. Di qui l'urgenza dell'*evangelizzatrice*. Si riscopre il *primo annuncio* e i processi *catecumenati*, sorgono le nuove forme di *comunità*, la catechesi degli *adulti*, nuove esperienze di *catechesi familiare*, *inculturazione* della fede e della catechesi, ecc. Questi sono stati i compiti primari dell'ICA, sempre rimanendo fedeli alla valorizzazione delle scienze antropologiche, dimensione pedagogica, attenzione alla ricerca sperimentale.

Sempre presente è stata l'attenzione all'*insegnamento della religione* nella scuola (IR) soprattutto in Italia. Dopo le ricerche di G. Milanesi negli anni '70,<sup>21</sup> e quelle di P. Damu e di altri studenti, lo studio è stato poi ripreso da Guglielmo Malizia e Zelindo Trenti.<sup>22</sup> Si è dato spazio a progetti sperimentali tra Istituto di Catechetica e scuole statali, affiancati dai convegni-corsi per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e approdati a pubblicazioni: «*Viva la vita*» per la scuola elementare e «*Progetto Uomo*» per la scuola media (C. Bissoli, R. Giannatelli, U. Gianetto, sr. Maria Luisa Mazzarello. Un lavoro di particolare rilevanza è stata l'opera, guidata da Zelindo Trenti,

<sup>19</sup> Il GIC è nato nel 1976 per iniziativa di direttori di Istituti, Centri e riviste di catechetica operanti in Italia. Cf C. BISSOLI, «Gruppo Italiano Catecheti», in: ISTITUTO DI CATECHETICA, *Dizionario di Catechetica*, 322.

<sup>20</sup> *Visita di Giovanni Paolo II all'Università Pontificia Salesiana*, «Amici dell'Università Pontificia Salesiana», numero speciale, 1981, 11.

<sup>21</sup> G. MILANESI, *Religione e liberazione. Ricerca sull'insegnamento della religione in Umbria*, a cura dell'Ufficio catechistico regionale umbro, Torino, SEI 1971.

<sup>22</sup> Cf G. MALIZIA - Z. TRENTI (edd.), *Una disciplina in cammino. Rapporto sulla situazione dell'insegnamento della religione cattolica nell'Italia degli anni '90*, Torino, SEI 1991; , *Una disciplina al bivio. Ricerca sull'insegnamento della religione cattolica in Italia a dieci anni dal Concordato*, 1995.

«Religio»<sup>23</sup> manuale proutuario per l'insegnante di religione. Lo stesso Trenti ha promosso una collana di studi e ricerche nell'ambito dell'insegnamento della religione.<sup>24</sup>

#### **e. L'ultimo decennio (2004-2014) del ripensamento e studio nelle nuove sfide della realtà pastorale, catechetica e pastorale**

- **La riforma nel Dipartimento di Pastorale Giovanile e Catechetica (Nuovo curriculum biennale)**
  - Licenza in Catechetica
  - Licenza in Pastorale Giovanile
- Il Dipartimento di Pastorale Giovanile e Catechetica (DPGC) «caratterizza l'intera Università Pontificia Salesiana» (STATUTI UPS, Art. 118) ed è costituito tra la Facoltà di Teologia e la Facoltà di Scienze dell'Educazione

Il nuovo curriculum biennale si sviluppa in due specializzazioni – Catechetica e Pastorale Giovanile – e comprende i seguenti titoli:

- ■ Licenza in Teologia con specializzazione in Pastorale Giovanile.
- ■ Licenza in Scienze dell'Educazione con specializzazione in Pastorale Giovanile.
- ■ Licenza in Teologia con specializzazione in Catechetica.
- ■ Licenza in Scienze dell'Educazione con specializzazione in Catechetica.

#### **PROFILO**

- **Licenza in Teologia con specializzazione in Pastorale Giovanile**
  - Intende preparare persone competenti, capaci di operare nell'ambito della Pastorale Giovanile, abilitandole a organizzare, gestire e promuovere le attività dei diversi settori.
  - In particolare, il curriculum si articola in percorsi per la preparazione del *Pastoralista esperto in Pastorale Giovanile*, un dirigente cioè specialista nei settori specifici dell'attività ecclesiale corrispondente.
- **Licenza con specializzazione in Catechetica**
  - Intende preparare persone competenti, capaci di operare negli ambiti del primo annuncio, della catechesi nella comunità e dell'insegnamento religioso, abilitandole a organizzare, gestire e promuovere le attività dei diversi settori.
  - In particolare, il curriculum si articola in percorsi per la preparazione di quadri dirigenti ed esperti per settori specifici dell'attività ecclesiale corrispondente.
- **L'IRC e le nuove iniziative**

Una delle nuove iniziative è il curriculum «Educazione e Religione» che promuove prospettive educative dell'IRC nel contesto europeo e nella realtà italiana. L'Università Pontificia Salesiana – attraverso la Facoltà di Scienze dell'Educazione e, in particolare, dell'Istituto di Catechetica – cerca di essere attenta a cogliere le novità e le tendenze della domanda religiosa e a tradurla in itinerari e prospettive formative. Nel contesto attuale si propone un curriculum formativo orientato prioritariamente alla preparazione di professori per l'insegnamento della religione cattolica, secondo l'intesa firmata il 28 giugno tra il «MIUR» e la «CEI».

- **PROFILO**

Intende preparare persone competenti, capaci di operare nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica, abilitate a organizzare, gestire e promuovere le attività che riguardano la religione nella scuola e nella comunità. In particolare, questo curriculum si articola in percorsi per la preparazione di quadri dirigenti ed esperti per settori specifici dell'attività ecclesiale, al servizio della scuola e della comunità cristiana: Docenti di Insegnamento della Religione cattolica; educatori nelle comunità cristiane e negli organismi ecclesiali; Dirigenti e Coordinatori a livello ecclesiale presso Uffici Scuola e Servizio dell'Insegnamento della Religione

<sup>23</sup> Z. TRENTI et al., *RELIGIO. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa*, Casale Monferrato (AT), Piemme, 1998.

<sup>24</sup> Per i dettagli, vedi il capitolo sulle pubblicazioni.

cattolica; Formatori di insegnanti di religione, di cultura religiosa; Esperti di pastorale scolastica; Ricercatori e consulenti a livello superiore, di scienze religiose e di cultura religiosa (centri di studio, attività editoriale e multimediale).

### **Il Nuovo Curricolo prevede tre cicli:**

- Baccalaureato in Scienze dell'educazione, con indirizzo in «Educazione Religiosa»
- Licenza in Scienze dell'educazione, con specializzazione in «Educazione e Religione»
- Dottorato in Scienze dell'educazione, con specializzazione in «Educazione e Religione»
- Il profilo in uscita del percorso prevede che l'allievo abbia acquisito
  - conoscenze teologiche e pastorali circa i contenuti dell'IRC
  - competenze di ideazione e realizzazione di momenti formativi in ambito pedagogico, catechetico e pastorale in stile cooperativo e dialogico nell'ambito della scuola, della comunità o della Diocesi
  - conoscenze e competenza nell'applicare correttamente i criteri per riflettere criticamente sulle credenze, sui valori, sulle tradizioni religiose e culturali proprie e altrui
  - capacità di valutare e monitorare tali processi educativi

### **• IRC nel triennio 2014---2017**

#### **«Educazione, apprendimento e insegnamento della religione»**

- 2014---2015: Analisi della situazione (insegnamento-docenti) e prospettive educative.
- 2015---2016: Educazione e apprendimento.
- 2016---2017: Religione e cittadinanza (educazione-ragazzi).
- Ogni anno: «Seminario di Studio», «Corso di aggiornamento IRC» e «Corso estivo IRC».
- Giornate di Studio IRC: 2014 - *Situazione dell'IRC e prospettive educative*
- Il Corso di aggiornamento: *Ripensare l'orizzonte educativo dell'IRC* (13-15 marzo 2015)
- La collaborazione con il Ministero e con la CEI (Servizio per l'insegnamento della religione cattolica) nei Progetti annuali

### **Altre attività dell'ICA-IRC**

- La preparazione del Convegno Internazionale: *La catechesi dei giovani e i New Media nel contesto del cambio di paradigma antropologico* (15-16 maggio 2015). Destinatari del convegno sono gli studenti del Dipartimento di Pastorale giovanile e catechetica, i dottorandi, i catecheti e pastoralisti italiani.
- Master per Coordinatori dell'animazione catechistica diocesana (3° edizione)
- Il viaggio di studio in un luogo di interesse per gli studenti di Catechetica del Dipartimento
- La partecipazione a Convegni, Associazioni e Seminari di studio in Italia e in Europa
- La presenza agli incontri dell'Associazione Italiana Catecheti (AICa, settembre 2015).
- La collaborazione con l'Ufficio Catechistico Nazionale (UCN) in attività da loro proposte
- La collaborazione in forma sistematica nella Rivista di Pedagogia Religiosa on-line nella propria area di competenza.
- Il lavoro di digitalizzazione dell'Annale e inizio delle Collane di catechetica e di educazione religiosa dell'ICA
- Collaborazione nel processo di schedatura e digitalizzazione del fondo CEI sul Documento Base.
- Aggiornamento della storia dell'Istituto di Catechetica (2004-2014).
- Pubblicazioni 2014-2015

- Consulenze e Collaborazioni:
  - - Equipe Europea di Catecheti (U. Montisci, C. Pastore)
  - - Forum Europeo di IRC (M. Wierzbicki)
  - - CEI: Ufficio Catechistico Nazionale (U. Montisci)
  - - Segretario ABS (Corrado Pastore)
  - - Coordinatore Federazione Biblica Cattolica sub-regione Roma (Corrado Pastore)

Lo sguardo panoramico ci invita a guardare verso il futuro, riaffermando la propria identità e rinnovando il proposito di rispondere alla missione

- L'Istituto di Catechistica all'interno dell'UPS, ha la centralità dell'impegno dell'educazione religiosa e catechetica che la contraddistingue rispetto alle altre Università Pontificie.
- L'ICA deve sentirsi sempre legato alla FSE, nella fedeltà al «carisma» dell'educazione pedagogica.
- Coerente con questa sua identità, l'ICA-IRC è chiamata a dare particolare importanza alla ricerca, alle scienze umane e alla ricerca sperimentale, in un dialogo costante con le scienze teologiche.
- L'ICA-IRC si deve distinguere per la sua fedeltà all'impulso rinnovatore del Concilio Vaticano II, respingendo ogni tentazione di involuzione o di ritorno a paradigmi catechistici del passato ormai superati. Vanno sottolineate le caratteristiche di libertà e di relativa autonomia dell'Università.
- L'ICA-IRC si rivolge ai settori della catechesi ecclesiale, all'insegnamento scolastico della religione e in generale all'ambito dell'educazione religiosa. Deve esaminare i segni dei tempi, le trasformazioni delle società, le nuove sfide che il mondo attuale lancia all'impresa catechetica e educativa. Anche per questo manterrà rapporti di dialogo e di collaborazione con istituzioni e centri di studio internazionali.
- L'ICA-IRC sviluppa la Rivista di Pedagogia Religiosa
- ICA-IRC – dà inizio all'Osservatorio Catechetico Internazionale - L'OCI propone come sua missione specifica la ricerca scientifica a livello internazionale finalizzata principalmente alla conoscenza della catechesi globalmente intesa (prassi ordinarie, catechismi, sussidi catechistici, prassi sperimentali), alla ricognizione delle riflessioni catechetiche (studi storici, ricerche teoriche, ricerche sperimentali) e alla documentazione di ogni iniziativa ecclesiale che si proponga analoghe finalità alla prassi catechistica e/o alla riflessione catechetica.
  - L'intento principale dell'OCI consiste nella *ricerca e documentazione* dei diversi prodotti culturali ed esperienze delle suddette aree di investigazione, nella loro conservazione in un database di archivio a disposizione, a determinate condizioni che sono stabilite nello Statuto dell'OCI, della comunità ecclesiale mondiale e, in specie a servizio delle diverse istituzioni catechetiche mondiali.
  - È compito dell'OCI promuovere accordi di natura scientifica a livello mondiale; vista la sua presenza presso l'UPS di Roma, presta speciale attenzione a quanto prodotto in Italia dall'Ufficio Catechistico Nazionale con il quale collabora in modo unico e particolare, tramite un protocollo d'intesa studiato a parte.